



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITÀ DI
MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEI CODICI DI
COMPORTAMENTO
(ART. 15 DPR 62/2013)
ANNO 2024**

PREMESSA

La presente relazione è redatta in attuazione di quanto previsto dall'art. 15, c. 3, D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (*"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*) secondo cui il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è tenuto a:

- curare la diffusione nell'Amministrazione della conoscenza del Codice di comportamento di cui al D.P.R. 62/2013 (cd. Codice nazionale) e del Codice di comportamento di Ateneo che integra alcuni contenuti del Codice nazionale per adeguarli alla realtà universitaria;
- effettuare il monitoraggio annuale sull'attuazione dei Codici;
- pubblicare i risultati del monitoraggio in Amministrazione Trasparente;
- comunicare i risultati del monitoraggio all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

La presente Relazione, in ossequio alle disposizioni normative, è pubblicata sul sito internet di Ateneo ["Sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione – Dati ulteriori"](#) ed è contestualmente trasmessa ad ANAC nonché al Nucleo di Valutazione, in qualità di OIV, per le conseguenti determinazioni nell'ambito del sistema della performance.

In particolare, l'OIV svolge un'attività di supervisione sull'applicazione dei Codici, verificando il controllo sull'attuazione e sul rispetto degli stessi da parte dei dirigenti, i cui risultati saranno considerati anche in sede di valutazione della performance. Pertanto è necessario verificare annualmente lo stato di applicazione dei Codici (art. 54 c. 6 e 7 D.lgs. 165/2001).

1. MODALITÀ ADOTTATA PER IL MONITORAGGIO

Il monitoraggio sullo stato di attuazione dei Codici di comportamento è effettuato mediante acquisizione di dati e informazioni relativi ai procedimenti disciplinari, nonché mediante questionari somministrati ai dirigenti tramite la piattaforma Google Moduli articolati in quesiti, volti a verificare il rispetto delle norme codicistiche e l'eventuale motivazione in caso di mancata o parziale attuazione.

La suesposta modalità ha consentito la tracciabilità e la verifica dello stato di avanzamento del monitoraggio e ha coinvolto i Referenti per l'anticorruzione e la trasparenza e i Dirigenti.

2. RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Dal monitoraggio sul rispetto dei Codici di comportamento è emerso un generalizzato rispetto delle norme da essi previste, considerando il gran numero di destinatari, con residuali scostamenti (v. infra § 3).

Dai riscontri pervenuti è risultato che:

- negli atti di incarico e nei contratti di consulenza e collaborazione è stata inserita un'apposita clausola di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai Codici;
- i rapporti di collaborazione, diretti o indiretti, in qualunque modo retribuiti, conclusi o in corso nell'ultimo triennio con soggetti privati, sono stati oggetto di valutazione da parte dei responsabili destinatari della relativa comunicazione dei dipendenti resa al momento dell'assegnazione ad un ufficio e non sono stati riscontrati casi di conflitto di interessi anche

potenziali;

- è stato rispettato l'obbligo di rendere edotti del contenuto dei Codici di comportamento i dipendenti di nuova assunzione, i titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, nonché i collaboratori di imprese fornitrici di servizi in favore dell'Ateneo.

Dal monitoraggio non risultano:

- casi di risoluzione o decadenza del rapporto di consulenza e collaborazione per violazione delle disposizioni dei Codici;
- violazioni del divieto per i lavoratori di accettare incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano o abbiano avuto nel biennio precedente un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti l'ufficio di afferenza;
- comunicazioni relative all'adesione o partecipazione dei lavoratori ad associazioni e organizzazioni il cui ambito di interesse possa interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio di afferenza;
- violazioni del divieto di utilizzare impropriamente la posizione istituzionale ricoperta, il nome, il logo o l'immagine dell'Ateneo;
- violazioni delle disposizioni sul divieto di ricevere e/o sollecitare regali o altre utilità;
- segnalazioni da parte dei lavoratori circa eventuali difficoltà applicative della Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO.

Sono stati riscontrati alcuni scostamenti concernenti comportamenti dei dipendenti che hanno dato luogo a procedimenti disciplinari (vedi par. 3).

Pur non essendo ancora intervenuto l'aggiornamento del Codice di Ateneo con le novità introdotte nel DPR 62/2013 dal D.Lgs. 81/2023, il monitoraggio ha avuto ad oggetto anche le nuove previsioni codicistiche, concernenti l'utilizzo delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e dei social media, che risultano rispettate (artt. 11 bis e 11 ter DPR 62/2013).

3. PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Il monitoraggio sopra descritto è stato completato dalla ricognizione dei procedimenti disciplinari espletati per violazione di specifiche norme codicistiche.

Al tal fine, sono stati acquisiti, nel rispetto della normativa in materia di privacy, i dati concernenti i procedimenti disciplinari a carico del personale tecnico - amministrativo e del personale docente e ricercatore ed in particolare:

- i motivi della contestazione, al fine di individuare la natura della violazione denunciata (violazione dei Codici di comportamento, atti configurabili come penalmente rilevanti);
- in caso di fatti penalmente rilevanti, se questi siano legati a fenomeni corruttivi ed in quale area di rischio si sono collocati;
- i provvedimenti adottati a conclusione del procedimento disciplinare (archiviazione o irrogazione di sanzione).

Il monitoraggio è stato effettuato con la collaborazione degli uffici competenti e dei Dirigenti.

Nel corso del 2024 sono pervenute 8 segnalazioni che hanno dato avvio ad altrettanti procedimenti disciplinari, di cui:

- **n. 7 procedimenti disciplinari a carico del PTA** di cui:

- 2 definiti con sanzione, 1 per un grave errore nell'applicazione di una norma di legge ed 1 per mancata presenza in servizio del dipendente senza giustificato motivo;
 - 1 archiviato, per comportamento non corretto nei confronti di un collega;
 - 1 sospeso in attesa della definizione del procedimento penale per ipotesi di reato non commesso nell'esercizio delle attività istituzionali - sottoposizione a ordinanza di custodia cautelare;
 - 3 in corso (1 per utilizzo degli spazi dell'Ateneo per finalità private, 2 per condotte negligenti nell'espletamento delle mansioni).
- **n. 1 procedimento disciplinare a carico di un docente** per violazione degli artt. 87 e seg. del R.D. n. 1592 del 1934 e dell'art. 2 Codice di comportamento, definito con sanzione.

Milano, 12 febbraio 2025

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Dott.ssa Maria Bramanti

(F.to digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)